

**RICORSO ALLA C.E.D.U. CONTRO L'ASSORBIMENTO DEL CORPO  
FORESTALE DELLO STATO NELL'ARMA DEI CARABINIERI E LA  
CONSEQUENTE MILITARIZZAZIONE DEL PERSONALE**

**Al personale ex CFS aderente  
al ricorso presso la C.E.D.U.**

Gentili ricorrenti,

come è ormai noto, la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, nella decisione del 24 ottobre 2024, ha riconosciuto la responsabilità del Governo Italiano per la violazione delle disposizioni della Convenzione, invocate dai ricorrenti, e per la condotta discriminatoria conseguente alla militarizzazione forzata del personale appartenente all'ex Corpo Forestale dello Stato.

E' importante rammentare al riguardo che, con le diverse istanze rivolte alla Corte da parte dello Studio Legale, sono state espresse le doglianze in merito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 170/2019 ed alla lesione dei diritti fondamentali dell'Uomo da parte dei provvedimenti adottati dal Governo italiano, in relazione all'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri ed alla militarizzazione coattiva del suo personale. Le istanze erano state presentate anche a causa della mancata indicazione, da parte del Governo italiano, di adeguate misure correttive in alternativa al risarcimento.

Allo stato, pertanto, appare opportuno procedere con una nuova azione giudiziale finalizzata ad ottenere un effettivo risarcimento dei danni, derivanti dal nocumento e pregiudizio patiti dagli appartenenti all'ex Corpo Forestale dello Stato, a seguito della militarizzazione forzata del loro rapporto di lavoro, atteso che la somma proposta dal Governo e riconosciuta dalla Corte è risultata palesemente irrisoria ed inadeguata.

Contestualmente a tale azione sarà possibile avviare una ulteriore azione in via stragiudiziale, diffidando il Governo ed i Ministeri interessati a disporre una mobilità straordinaria verso altre Amministrazioni, diverse dall'Amministrazione della Difesa, quale rimedio finalizzato alla riparazione delle violazioni subite dal personale appartenente all'ex Corpo Forestale dello Stato.

Nei prossimi giorni, ogni aderente al ricorso CEDU con il nostro Studio Legale, riceverà una mail contenente maggiori precisazioni in merito alle azioni legali sopracitate ed alle relative condizioni di adesione.

Cordiali Saluti

Roma, lì 4 febbraio 2025

Avvocato Francesco La Gattuta  
